

# Rassegna Stampa

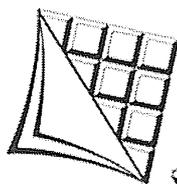
Figline e Incisa

29 luglio - 18 agosto 2013



IL NUOVO  
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



Il Sole

24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA  
OGGI  
SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Responsabile Comunicazione  
Comune Figline e Incisa Valdarno  
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





## Cantieri

### «Terza corsia, anche in Valdarno»

La giunta regionale ha espresso parere favorevole alla Valutazione di impatto ambientale (Via) per l'ampliamento della terza corsia della A1 Milano-Napoli, nel tratto Incisa-Valdarno.

L'intervento si estende su 18,5 chilometri e prevede 36 mesi di lavori per un investimento di 330 milioni a carico di Società Autostrade. Adesso, tocca al ministero produrre la Via definitiva, tenendo conto delle nostre valutazioni, e a Società Autostrade per l'Italia di procedere alla fase esecutiva e all'appalto dei lavori. L'intervento comprende, tra le opere maggiori, un nuovo viadotto sull'Arno lungo 247,5 metri e una nuova galleria, «Bruscheto» lunga 582 metri.



Data: 30/07/2013 Pagina: 19

## **FIGLINE** Cade un albero Via Ponterosso chiusa

IL TEMPORALE che si è riversato in Valdarno ha creato qualche problema a Figline, dove un albero è caduto nel parco dell'ospedale Serristori bloccando di fatto l'uscita dal presidio in direzione del Distretto Sanitario, mentre a Matassino la pioggia ha messo a rischio l'impalcatura di un cantiere edile. Una quercia è caduta nella zona di Ponterosso, ma senza danni. La protezione civile è in stato di allerta anche per la viabilità collinare e per qualche rotonda allagata.

## La protesta Undici Comuni pronti a dare battaglia per evitare i tagli: «Non viene tenuto conto della peculiarità dei territori» Piccoli ospedali, l'ira dei sindaci: «Paghiamo noi il deficit»

La selezione delle Regioni «bench-mark» si è basata soprattutto su criteri finanziari e nonostante le siano costati l'uscita dalla top five, c'è da dire che la Toscana negli ultimi tempi si sia data da fare sui bilanci. Trovando spesso e volentieri le reazioni rabbiose delle amministrazioni di territori sedi di piccoli ospedali. «Perché tagli significa meno posti letto e meno personale» spiega il sindaco di Volterra, Marco Buselli (nella foto). Lui è alla guida di ben dieci Comuni che hanno dichiarato guerra alla Regione e alle delibere che vogliono la «conversione», come si legge nel testo, dei piccoli ospedali nelle cosiddette «case della salute».

Nuovi modelli che cadono a piog-  
gia su tutto il territorio, soprattutto  
quello periferico. «Se trasformano il  
nostro ospedale in un grande ambu-

latorio, non avremo un presidio per un raggio di 40 chilometri» continua Buselli. Per questo oggi Volterra si trova alla testa di un piccolo esercito, composto da Abbazia San Salvatore (Siena), Castel del Piano, Capalbio e Orbetello (Grosseto), Bar-  
ga (Lucca), Abetone, Cutigliano, Pi-  
teglio, Sambuca e San Marcello Pi-  
stoiese (Pistoia). «Sui tagli e le previ-  
sioni finanziarie» — continua Buselli  
— la Regione non tiene conto dei  
criteri di territorialità: lontano dai  
centri urbani, dalle zone montane a

Un caso per tutti

Volterra guida la rivolta  
alle «Case della Salute»  
«Qui non c'è un presidio  
nel raggio di 100 km»

quelle isolate, questa conversione rischia di trasformare i piccoli ospedali in grandi ambulatori che certo non possono rispondere alle esigenze dei cittadini». Il sindaco porta un esempio lampante: «da Prato a Massa in breve tempo ci saranno quattro ospedali, pagati a colpi di centomila di milioni di euro. Quattro ospedali in 104 chilometri. Tra Prato e Pistoia ci sono 12 chilometri. Tutto mentre nei piccoli Comuni, lontani dalle città, vengono tagliati i posti letto». Numeri che fanno sbottare Buselli: «ai cittadini tocca bere il cocktail mortale fatto dai buchi come quello di Massa, con la Regione impegnata a investire nei bacini di consensi a scapito delle zone periferiche».

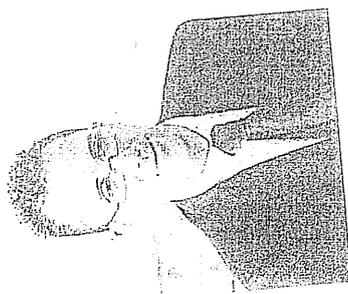
Ci sono anche dei casi particolari, in cui «vengono fuori dalle condizioni». Basta andare a Massa Ma-

rittima, in provincia di Grosseto, per trovare un esempio. Qua dal 2009, con Enrico Rossi assessore regionale alla Sanità, è iniziata una serie di investimenti sulle sale operatorie, sui reparti e i laboratori di analisi. Alla fine sul presidio di Massa Marittima sono arrivati 15 milioni di euro, per la soddisfazione delle istituzioni locali. Non fosse che ora il Sant'Andrea è rientrato nei criteri delle «case della salute». «Qui quello che è mancata è stata la trasparenza — spiega l'assessore comunale alla Sanità Luciano Fedeli — Le decisioni prese di recente dalla Regione infatti sono state concordate fuori dai tavoli con le istituzioni locali. Sono state prese decisioni contraddittorie come l'annunciata valorizzazione dei servizi. Per questo abbiamo avuto un periodo di chiusura». Nei giorni scorsi però sembra si sia aper-

to uno spiraglio, tant'è che l'amministrazione ha firmato il nuovo patto territoriale sanitario. Ma con riserva: «A settembre però dovremo vederci con l'assessore regionale Luigi Marroni — continua Fedeli — In questa fase è fondamentale la trasparenza istituzionale».

Ma il vero faccia a faccia dei piccoli ospedali con Marroni, considerato l'interlocutore contro cui scagliarsi, sarà il 3 settembre durante un consiglio comunale aperto proprio a Volterra. «Sono convinto che l'assessore comprenderà le nostre ragioni — dice Buselli — come comprenderà che non è possibile realizzare qualcosa contro le volontà di un territorio».

Intanto però lo stesso Marroni spiega che la questione dei piccoli ospedali è tutt'altro che trascinata dalla Regione. Anzi, è ottimista l'as-



«Su 10 dei 17 piccoli ospedali presenti in regione stiamo lavorando ad un accordo: una volta approvata la delibera, i principi generali dovranno essere calati nei singoli ospedali — spiega — ed ospedale per ospedale stiamo lavorando ad accordi singoli per ciascuno di essi. Non parlerai di deroghe, né di categorie generali».

Alfredo Faetti

INFERMIERE, FIRENZE

## STRUTTURE SPORTIVE LA SQUADRA DI SECONDA CATEGORIA LASCIA IL CAMPO DEL MADONNINO L'Atletico Figline in trasferta forzata ad Incisa

LA SQUADRA si chiama Atletico Figline ma il loro campo ufficiale sarà quello di Incisa. In paese infatti, i protagonisti della straordinaria cavalcata in Seconda Categoria non trovano spazio. Si allenano a Gaville e, fino all'anno scorso, giocavano le partite casalinghe al Madonna. Ma non dal prossimo settembre: l'impianto di fronte alla Asl è utilizzato dal Valdarno Fc e poi saranno portati avanti i lavori di ristrutturazione. Gaville invece è un campo incolto con una struttura fatiscente, sufficiente per allenarsi ma inutilizzabile per i match ufficiali: "Nei vari incontri avuti in questi due anni avevamo chiesto al Comune di intervenire, adeguando il nostro campo, ma non è stato fatto assolutamente niente. Così adesso ottenuta la promozione gli unici due campi omologabili sono lo sta-

dio Del Buffà e il Madonna". Entrambi occupati dalla Gialloblu Figline e dal Valdarno Fc. Per gli altri numerosi impianti di Figline servirebbero lavori di ristrutturazione ma i 135mila euro appena stanziati dal Comune riguardano

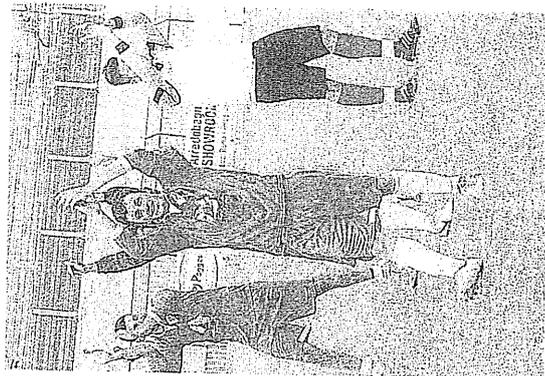
### PROMOZIONE AMARA

**Lo stadio dei match casalinghi è ora occupato dal Valdarno Fc i dirigenti: «Non c'andremo»**

esclusivamente i due principali. Così la seconda squadra di Figline dovrà trasferirsi e cambiare paese. "Per iscriverci al campionato abbiamo dovuto indicare in extremis il campo sussidiario di Incisa" rac-

contano il presidente Antonio Laganà, il dg Daniele Carapelli, il ds Tommaso Masini e l'allenatore Gabriele Luzzi. La rabbia di questi giovani, tutti di Figline e dintorni, è palpabile: "In questi anni — sottolineano i dirigenti — ci siamo fatti conoscere con iniziative di solidarietà, partecipando alle varie manifestazioni di paese e dato sempre una mano a chi lo chiedeva, come del resto deve fare una vera associazione. Non abbiamo mai chiesto niente, solo un campo a disposizione per una domenica ogni due settimane, e solo due ore. Ovviamente pagando, come abbiamo sempre fatto. Tra promesse, incontri e strette di mano, siamo stati presi a pesci in faccia. Ma ad Incisa non giochiamo, anche perché i campi di Figline sono pubblici".

Eugenio Bini



La festa per la promozione



## INCISA-FIGLINE

### Orari biblioteche

**NUOVO** orario per le biblioteche comunali di Incisa e Figline. A Incisa, da domani, resterà aperta dal martedì al venerdì con orario 9-13, chiusura completa dal 13 al 23 agosto. A Figline la chiusura sarà totale da domani al 2 settembre, quando verrà riaperta con il we-fi gratuito per Internet ai fini di studio.



INCISA-GREVE

## A Poggio alla Croce arrivano metano e acqua

**ACQUA E METANO** protagonisti dell'assemblea che martedì sera si è tenuta a Poggio alla Croce, la frazione montana divisa fra Incisa e Greve dove le amministrazioni comunali hanno deciso di potenziare i servizi. Erano presenti sindaci e assessori, oltre al presidente di Toscana Energia, Lorenzo Becattini, il quale ha annunciato che con l'inverno del 2014 al "Poggio" arriverà la rete del metano, "e a costo zero" per quelli che già sono allacciati alla rete del Gpl, e ad un costo da concordare prossimamente con chi invece si scalda con mezzi propri. Nel frattempo gli utenti del Gpl hanno avuto la proroga di un anno della convenzione con Florengas. Per quanto riguarda il servizio idrico, il geometra Matteo Colombi di Publiacqua, ha spiegato nei dettagli l'intervento di manutenzione effettuato negli ultimi anni sulle reti attuali, e sul pozzo della sorgente che, effettivamente, ha migliorato di molto la fornitura, annunciando anche la ricerca di nuove fonti per soddisfare le esigenze dei circa 500 abitanti, e garantire il servizio per le nuove abitazioni. Per quanto riguarda i rifiuti è venuta fuori la necessità di migliorare la raccolta differenziata e sarà rivista la dislocazione dei cassonetti.

P.F.



VALDARNO OK DELLA REGIONE

## Trasporto locale Tratte potenziate fra i piccoli centri

LA REGIONE ha dato il via libera al “lotto debole”, innovazione nel trasporto pubblico su gomma che prevede un milione e 600mila chilometri di percorrenza nei lotti Chianti-Valdarno e Valdisieve -Mugello per garantire un migliore servizio locale di collegamento fra i centri minori del territorio. La decisione era attesa da tempo e adesso, il 25 luglio, è stata assunta in via definitiva dalla giunta di Enrico Rossi e il “lotto debole” inizierà con l'entrata in vigore dell'orario invernale del 2014: «Nel frattempo – ha precisato Stefano Giorgetti, assessore provinciale ai trasporti – Palazzo Medici Riccardi dovrà indire la gara pubblica e affidare la gestione del nuovo servizio, per il quale la Regione contribuirà con un milione e seicentomila euro.

Il resto – prosegue Giorgetti -, un milione e 60mila euro, lo dovranno mettere i comuni interessati dal trasporto. Infatti la base d'asta prevede un costo di 1,50/1,60 euro per Km, pertanto se ci fossero ribassi da parte delle ditte partecipanti dovranno sborsare di meno. Intanto si andrà avanti con le precedenti regole di servizio”. E' stata riconosciuta la validità del progetto presentato dalla Provincia dietro la spinta di comuni, come Reggello che sborsa oltre 300mila euro l'anno, che vogliono potenziare i collegamenti locali. E' prevista anche la “circolare” fra Incisa e Figline, l'attivazione di nuove linee per coprire le varie fasce orarie.

Paolo Fabiani

**FIGLINE** POCHE VOCAZIONI, DOPO I 18 ANNI I PADRI LASCIANO

## Il paese 'orfano' dei Salesiani «Non possiamo continuare»

di **PAOLO FABIANI**

**DOPO 118 ANNI** i Salesiani lasciano Figline, da dicembre l'Oratorio e la chiesa di via Roma verranno gestiti dai parroci dell'Insigne Collegiata: "Siamo rimasti in pochi, e anziani, e non ci sono più vocazioni per poter proseguire nella nostra opera - ha spiegato il direttore don Mario Ullucci -, quindi i nostri superiori prima della fine dell'anno ci sposteranno in altre sedi dell'Italia centrale".

### CAMBIAMENTO

**La gestione dell'Oratorio fondato da Don Bosco passerà all'Insigne Collegiata**

**DOVE** non è stato ancora stabilito, ma è certo che don Mario (70 anni), don Pietro Pagotto (86) e don Sergio Bugada (76) verranno trasferiti lasciando certamente un vuoto fra quanti, e sono intere generazioni di figlinesi, hanno sempre avuto nei padri Salesiani un punto di riferimento e nell'Oratorio un luogo sicuro dove mandare i propri figli.

**NELLA GRANDE** area nel centro di Figline situata fra la ferrovia e la regionale 69, c'è un campo di calcio, che passerà alla locale società sportiva, un palazzetto dello sport, probabilmente affidato alla



**DOPO** quasi 120 anni, i Salesiani diranno a dicembre addio a Figline. L'Oratorio passerà ad altri ordini religiosi, ma manterrà le finalità. Nella foto, da sinistra: Don Mario, Don Pietro, Don Sergio

gestione della società di basket, ci sono i cantieri dove vengono costruiti i carri del carnevale, delle grandi sale per la ricreazione, per la tombola, un bar, un piazzale polivalente dove fino a qualche anno fa veniva fatto il cinema all'aperto, oltre a una scuola materna e a una elementare. Queste gestite però dalle suore.

**"COMUNQUE** - sottolinea don Mario - niente cambierà per i cittadini, saranno disponibili gli stessi spazi e continuerà a chiamarsi 'Oratorio Don Bosco', al posto nostro ci saranno altri religio-

si, ma le finalità restano invariate".

**LA STORIA** dei salesiani figlinesi inizia in pratica nel 1878, quando don Giovanni Bosco, fondatore dell'ordine, venne in Valdarno per incontrare la nobildonna Enrichetta Nerli, nella fattoria di Viesca, dove tuttora si trova una lapide che ricorda l'evento; comunque ci vollero ancora 17 anni prima che la comunità prendesse corpo proprio nel cuore di Figline, in quella che adesso è piazza Don Bosco, per spostarsi molti anni dopo nell'area attuale.



Data: 03 / 08 / 2013 Pagina: 22

## FIGLINE-INCISA: UFFICI COMUNALI, ORARI ESTIVI

**IL 16 AGOSTO** resteranno chiusi gli uffici comunali di Figline e Incisa, così come a Figline resteranno chiusi nei pomeriggi di martedì e giovedì dal 12 al 23 agosto. A Incisa l'attività pomeridiana è sospesa fino al 31 agosto, solo l'anagrafe sarà aperta il martedì pomeriggio.

## I cittadini preferiscono il vigile di quartiere FIGLINE-INCISA «Garantisce convivenza e dialogo con la gente»

IL «VIGILE di prossimità» funziona: è positivo il bilancio dei primi due mesi di attività di questi agenti della polizia municipale che hanno l'unico incarico di stazionare nei centri storici di Figline e Incisa, di rappresentare il punto di riferimento istituzionale a disposizione dei cittadini. «Si tratta di una figura che garantisce la convivenza civile, il dialogo fra la gente e le amministrazioni comunali — precisa il comandante del Corpo, Daniele De Sanctis —, oltre che fornire indicazioni di varia natura. A Figline il «vigile di prossimità» effettua il turno di lavoro soltanto nel centro cittadino, a Incisa invece si sposta anche nelle varie frazioni per due ore

a settimana». Nel pomeriggio c'è un vigile che si muove in bici o a piedi fra i due comuni, si tratta in pratica di un nuovo servizio che sta

### IN SERVIZIO

#### Commercianti più sicuri Maggiore controllo su parcometri e in strada

riscuotendo consensi favorevoli: «Il vigile — spiega — ha il compito di raccogliere segnalazioni e richieste che poi vengono perseguite ai vari uffici, comprese le segnalazioni sulla eccessiva velocità in al-

cuni tratti stradali nei quali, successivamente, intervengono le varie pattuglie della Polizia Municipale». L'indice di gradimento da parte dei cittadini è molto alto, soprattutto perché si sentono maggiormente tutelati in tema di sicurezza sul territorio, in particolare i commercianti. Ovviamente c'è anche un maggiore controllo sui parcometri e sui tagliandi delle assicurazioni, visto che negli ultimi tempi sono tanti gli automobilisti che non rinnovano la polizza. In un paio di casi ci sono stati degli incidenti stradali, dove chi aveva causato il danno non era in regola con la polizza ed ha dovuto pagare anche una multa di 800 euro.

Paolo Fabiani



Due vigilesse in servizio



**FIGLINE-REGGELLO** LA DEPUTATA INTENDE COINVOLGERE LE ISTITUZIONI

## Pirelli e Gait, centinaia di posti a rischio

*Simoni chiede l'apertura di un tavolo di lavoro nazionale*

di PAOLO FABIANI

**PREOCCUPAZIONI** in Valdarno per le crisi occupazionali che si sono aperte recentemente sia nel Gait (Gruppo Alimentare In Toscana) di Reggello dove sono a rischio alcune decine di posti di lavoro, che nello stabilimento Pirelli di Figline dove con la volontà dell'azienda di esternalizzare la produzione della 'cordicella metallica' ci sono da salvaguardare 390 dipendenti.

**SONO VERTENZE** difficili che verranno affrontate in autunno, ma nel frattempo la situazione è arrivata sul tavolo del governo con l'onorevole Elisa Simoni che ha cercato di coinvolgere le istituzio-

### L'INTERVENTO

**L'onorevole: «E' fondamentale salvaguardare la professionalità e le competenze dei lavoratori»**

ni nazionali in queste vertenze molto importanti per il territorio.

«Per quanto riguarda la Pirelli — ha spiegato la parlamentare incisana del Pd membro della Commissione Lavoro della Camera — ho chiesto l'apertura di un tavolo di lavoro nazionale sollecitando un forte impegno per la vicenda. E' fondamentale — aggiunge — individuare un soggetto che possa, in caso di cessione, salvaguardare la professionalità e le

competenze, senza depotenziarle, mantenendo all'interno il settore ricerca e sviluppo, vero punto di forza dello stabilimento figlinese».

**PER QUANTO** riguarda il Gait, l'azienda sta attraversando una fase di ristrutturazione: il nuovo piano industriale prevede 5 milioni di investimenti ma potrebbe concludersi con la necessità di una riduzione dell'organico. Inizialmente il Gruppo ha investito nella robotizzazione e nell'innovazione dei processi produttivi, ma oggi, come tutto il settore, risente del calo dei consumi: «E — precisa l'onorevole — per una trentina di lavoratori che dovevano essere accompagnati alla pensione occorre trovare le risorse per evitare che diventino potenziali esodati».



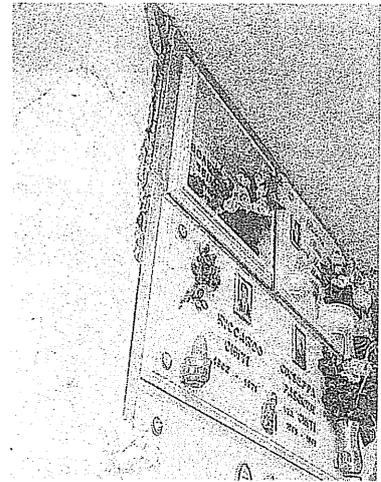
INCISA PARTE UNA RACCOLTA FIRME PER SALVARE IL CIMITERO ABBANDONATO

## Il degrado non risparmia l'aldilà

SEMPRE più rischioso fare visita ai defunti nel cimitero di Incisa, il pericolo è quello di sprofondare nell'ossario comune o di vedersi crollare addosso il soffitto. La gente non ne può più ed è partita anche una raccolta firme. Da almeno tre anni l'amministrazione di Fabrizio Giovannoni annuncia l'inizio della ristrutturazione, non ancora partita, mentre la situazione peggiora di giorno in giorno con i calcinacci o pezzi di muro che cascano a terra. In qualche caso ci sta anche che i loculi si stacchino dal muro, magari quando qualcuno è in visita al caro estinto. Dagli anni '90, con l'allora sindaco Manuele Auzzi, è iniziato il monitoraggio della struttura per valutare il reale stato di peri-

colo. Dal Municipio sono sempre arrivate rassicurazioni, qualche intervento è stato fatto nelle cappelle vicine alla regionale 69, quelle che si trovano sopra la galleria della ferrovia Direttissima, per il resto non si è mai cominciato. Lo stato di abbandono ha sollevato la protesta dei cittadini: è partita una petizione con raccolta firme da consegnare al sindaco, con l'obiettivo di responsabilizzare l'amministrazione penalmente qualora si verificasse qualche incidente che coinvolga le persone. Dal canto suo il sindaco Giovannoni ha fatto sapere che entro settembre cominceranno i lavori, perché ci sono sia il progetto che i soldi.

Paolo Fabiani



**ABBANDONO** Uno dei dettagli del cimitero che versa in grave stato di incuria



FIGLINE BRACCIO DI FERRO TRA COMUNE E AER

## L'ultimatum della Tares

SABATO è l'ultimo giorno utile per pagare senza penalità la Tares, la nuova imposta che raggruppa le tasse comunali la cui scadenza, per legge, era fissata per il 31 luglio ma che i sindaci valdarnesi, visti i ritardi postali con cui sono stati recapitati i bollettini, hanno spostato di 10 giorni. Comprendendo anche la "vecchia" Tia, parte della Tares i comuni la verseranno ad Aer, cioè alla società che nel Valdarno fiorentino si occupa dello smaltimento dei rifiuti e alla quale il Comune di Figline nel 2007 versò una quota straordinaria, intesa come prestito, di 537.000 euro che dovevano essere restituiti nel 2009. «Il denaro non è mai tornato indietro -

precisa Clara Mugnai, consigliere comunale di Salvare il Serristori —, alla scadenza venne chiesta da Aer una proroga di due anni, però non si è visto niente neppure nel 2011». «Pertanto — sottolinea il consigliere comunale —, dal momento che con la Tares i versamenti arrivano direttamente nelle casse comunali, l'amministrazione deve trattenerne quanto le spetta». Quella di Clara Mugnai è sicuramente una provocazione che però servirà a rilanciare il problema che dopo sei anni rischia di trasformare un prestito in un finanziamento a fondo perduto, che nei periodi di vacche magre come quelli attuali neppure il Comune di Figline può permettersi.

**Pa. Fab.**

**INCISA FIRMATO L'ACCORDO TRA LA CASA DI MODA E FIN-RETA**

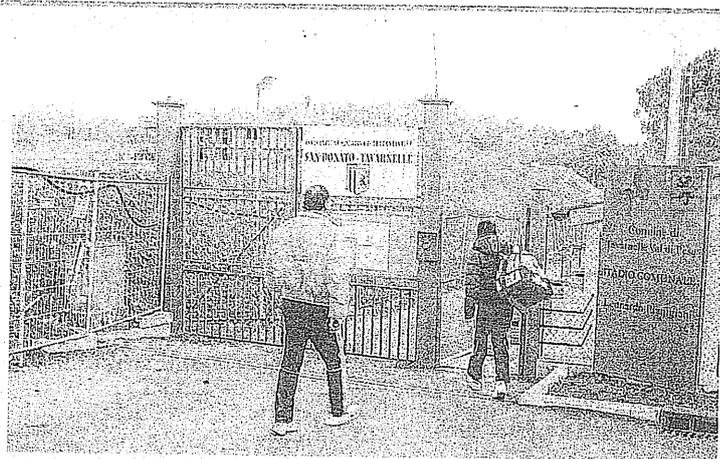
## Pian dell'Isola ora veste Prada Un paese sempre più fashion

**PRADA SBARCA** a Incisa, una nuova realtà produttiva che garantirà posti di lavoro e qualità con uno dei marchi più gettonati della moda italiana. L'accordo è stato sottoscritto lo scorso primo agosto fra i rappresentanti di Prada e Claudio Renzi, titolare della Fin-Reta, azienda impegnata nella produzione di pelletteria per un'altra griffe nazionale, dalla fusione è nata una società che farà rivivere lo storico marchio dei "Pellettieri d'Italia" e nella quale la famiglia Prada svolge un ruolo determinante. La voce circolava da tempo nell'area del 'Fashion Groove', il noto centro commerciale incisano di Pian dell'Isola presso il quale si trova anche il laboratorio della Fin-Reta, e adesso è diventata

### IL SINDACO

**«Più sicurezza a chi lavora e prestigio al nostro territorio. Una realtà che dà fiducia»**

ufficiale: "Quindi - afferma il sindaco di Incisa Fabrizio Giovanni - siamo soddisfatti della nascita di questa nuova realtà produttiva, che con l'ingresso di Prada dà maggiore sicurezza a chi ci lavora e prestigio al nostro territorio. Una nuova realtà produttiva che diventa importante per Incisa e l'intero Valdarno; in momenti di grande crisi come questi una realtà del genere serve a dare fiducia e creare nuove prospettive di lavoro". Per capire quali saranno i progetti futuri della nuova "Pellettie-



**TAVARNELLE CONCLUSI I LAVORI DA 570MILA EURO**

## Il nuovo campo di calcio a 7

**UN CAMPO** sportivo nuovo e più funzionale. Costati 570mila euro, i lavori hanno permesso di dotare il territorio di un campo da calcio a 7 con relativi spogliatoi e sistemazioni esterne. Con il secondo stralcio dei lavori sono stati ultimati i parcheggi. Il progetto di completamento, firmato dal geometra del Comune, Nino Renato Beninati, ha previ-

sto la realizzazione di un campo pavimentato con erba sintetica e corredato di un impianto di illuminazione per consentirne l'utilizzo anche nelle ore serali. Come ogni impianto che si rispetti, anche questo è dotato di un edificio per gli spogliatoi. Inoltre è stata effettuata la sistemazione esterna con la realizzazione di alcuni percorsi pedonali e la recinzione dell'area.

ri d'Italia" occorre comunque aspettare settembre, quando è prevista la presentazione ufficiale e in quell'occasione saranno annunciate le prospettive aziendali, sia sul piano occupazionale che produttivo, spiegato se verranno creati ulteriori posti di lavoro in Pian dell'Isola oppure saranno occupa-

te soltanto le maestranze già in carico alla Fin-Reta, e sapere se oltre alla produzione ci sarà anche un centro vendita.

Comunque sia, anche Incisa, che già ospita l'outlet di "Dolce&Gabbana", finirà nelle grandi mappe internazionali della moda.

**Paolo Fabiani**



FIGLINE-INCISA

## Indagini senza sosta Denunce raddoppiate

**RADDOPPIATE** in sei mesi le denunce da parte del corpo di polizia municipale di Figline e Incisa rispetto a quelle del 2012. Un'attività investigativa che ha fruttato, fra gennaio e giugno, 41 segnalazioni e due arresti e che è stata riconosciuta e sottolineata dall'amministrazione comunale durante la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Corpo. "Provenendo io dall'Arma dei carabinieri - precisa il comandante dei vigili Daniele De Sanctis - ho creato un'unità operativa speciale che porta avanti l'attività giudiziaria la quale, a seguito di indagini accurate, ci ha permesso di mettere a segno un paio di colpi. Adesso sono in corso indagini e pedinamenti che presto si concluderanno in atti concreti, mentre un cittadino albanese ha 'inaugurato' la nuova camera di sicurezza del nostro comando con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale". De Sanctis non lo dice, ma gli agenti potrebbero avere anche individuato alcuni dei vandali che danneggiano le varie strutture pubbliche, e aspettano soltanto di poterli prendere con le classiche 'mani nel sacco' per allungare l'elenco delle denunce penali.

P.F.



## FIGLINE GIALLO SULLA LETTERA INVIATA DA 'KEY PEOPLE' IN CUI E' PRETESO UN VERSAMENTO DI DENARO Chiedono soldi per la mensa scolastica. Cardì: «Non pagate»

«QUELLA LETTERA non va bene, sospendete qualsiasi forma di pagamento».

Il Comune di Figline prende le distanze dalla comunicazione inviata il 31 luglio scorso ad alcune famiglie figlinesi da "Key People Srl", che opera per conto di Elijor Ristorazione Spa, la società concessionaria del Comune per il servizio di ristorazione scolastica, che ha per oggetto "recupero spese". Il vicesindaco Caterina Cardì ritiene questa lettera 'impropria' perché viene richiesto un versamento di denaro per non me-

glio precisate spese amministrative connesse a ritardati pagamenti nel servizio di ristorazione:

«L'AMMINISTRAZIONE comunale — precisa il vicesindaco — non condivide né il merito, né il metodo con il quale la comunicazione è pervenuta a molte famiglie di Figline, relativamente all'attivazione di procedure per il recupero di pagamenti avvenuti in ritardo. Abbiamo già contattato 'Elijor' — sottolinea Cardì —, ed entro la prossima settimana ci incontreremo per

chiarire questa spiacevole situazione. Intanto invitiamo i cittadini a sospendere il pagamento, fino a nuova comunicazione delle spese amministrative indicate nella richiesta inviata da Key People srl».

Il ricevimento della lettera logicamente aveva già dato adito a polemiche fra i destinatari che si sono logicamente rivolti al Comune il quale, evidentemente, adesso vuole saperne di più per assicurare gli utenti del servizio.

Paolo Fabiani

# 'Immagine', i lavoratori sono al verde

## FIGLINE Da gennaio senza cassa integrazione: «Abbiamo finito i soldi»

OTTO MESI esatti in attesa della cassa integrazione. I dipendenti del calzaturificio 'Immagine' sono al verde: «Così non è possibile andare avanti: stiamo aspettando i pagamenti ormai da troppo tempo, abbiamo esaurito tutti i risparmi» dicono alcuni di loro. A luglio dell'anno scorso infatti l'azienda ha cessato l'attività, ma a gennaio la cassa integrazione è stata congelata in quanto 'Immagine', che era in liquidazione, è stata ammessa dal tribunale alla procedura di concordato preventivo. Era il 9 gennaio, da allora i dipendenti non hanno più ricevuto pagamenti

dall'Inps. «Sono state effettuate tutte le procedure e anche il ministero ha già autorizzato l'attivazione della cassa integrazione straordinaria.

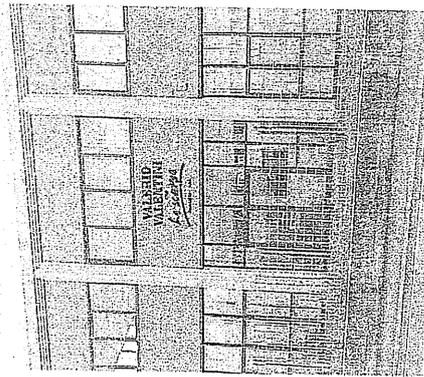
### IL SINDACATO

**«Tutto fermo all'Inps  
In grossi guai le dipendenti  
Molte sono madri di famiglia»**

Ma tutto adesso è bloccato all'Inps, con molti dei 23 lavoratori - più di dieci - che non hanno fonti di reddito in quanto non sono riusciti a trovare nemmeno occupazioni a tempo determinato» spiega preoc-

cupato Luca Fratini della Filctem Cgil.

Si tratta in larga parte di donne e madri di famiglia. «Intanto l'operazione di riavvio industriale, con un acquirente che dovrebbe trasformare l'immobile in una pelletteria è slittata a settembre. Solo allora potrà esserci un confronto sul ricollocamento del personale» spiega il delegato sindacale. I lavoratori sono sfiniti: «Altro che Decreto del Fare, qui servono misure urgenti per dare un aiuto a queste migliaia di persone in difficoltà. Purtroppo il caso 'Immagine' non è isolato» chiosa Fratini.



Il calzaturificio 'Immagine'

Eugenio Bini

**INCISA** DOVEVA DIVENTARE L'IMPIANTO SPORTIVO DELLA FIORENTINA

# Centro benessere in Entrata

## La giunta approva la variante

DI PAOLO FABIANI

LA GIUNTA municipale incisa ha approvato la delibera "per l'avvio del procedimento" che nell'arco di pochi mesi dovrà portare a variare la destinazione d'uso della Fattoria dell'Entrata da 'centro sportivo' a 'centro benessere', così come richiesto una settimana fa dalla immobiliare "De-Im" della famiglia Della Valle. Responsabile del procedimento è stato nominato l'architetto Renzo Fazzini, mentre Gabriella Operi è responsabile delle comunicazioni: "A settembre - precisa il sindaco Fabrizio Giovannoni -

### IL SINDACO

**Vuole evitare di cominciare per vedersi bloccare ancora da Provincia e Regione**

con la convocazione del consiglio comunale si avvieranno le procedure per arrivare alla variante. Nel frattempo - aggiunge - ho già portato in Provincia le richieste avanzate dalla "De-Im", e alla fine del mese il carteggio sarà consegnato anche alla Regione affinché tutti gli Enti preposti diano il loro assenso preventivo per portare avanti gli atti necessari alla nascita del centro benessere". Il sindaco di Incisa vuole evitare di dare il via alle procedure per poi vederselo stoppare da Provincia e Regione, non vuole restare con il



La Fattoria dell'Entrata, dove dovrebbe sorgere il centro benessere di proprietà di Della Valle. Nel tondo: Fabrizio Giovannoni

classico "cerino acceso in mano" come è accaduto a metà del decennio scorso quando, all'Entrata, si dava per certa la realizzazione del centro sportivo per la Fiorentina e poi non se n'è fatto di nulla fra mille polemiche.

**QUESTA VOLTA** Della Valle vuole fare sul serio dando una forte scossa al territorio con investimenti sostanziosi, si parla di almeno una trentina di milioni di euro, e di occupazione per oltre un centinaio di persone.

"Comunque - ha aggiunto Gio-

vannoni - solo quando l'Immobiliare ci avrà presentato il Piano Industriale potremo sapere esattamente cosa è previsto, sia come investimento economico che strutturale". Come Centro Sportivo sono già previste 50 camere e ristorante presso la fattoria e 7 mila metri di campi di calcio, dove probabilmente andrà ad incidere la futura destinazione d'uso che prevede ben altre strutture per una beauty farm di lusso, un centro benessere a due passi dall'outlet di Leccio frequentato ogni anno da milioni di persone.



Data: 15 / 08 / 2013 Pagina: 20

## **FIGLINE Allarme incendi Simoni mette in guardia**

**CARLO Simoni, assessore alla protezione civile di Figline, alla vigilia di Ferragosto lancia l'appello alla prudenza per quanti domani si apprestano a fare il pic nic nel bosco. "Oltre a prestare la massima attenzione per accendere i fuochi, bisogna evitare di abbandonare i rifiuti nell'erba, perché spesso sono proprio questi le cause degli incendi".**



**INCISA**

## **Il cimitero casca a pezzi Manutenzione da 85mila euro**

**STANZIATI 85mila euro per la messa in sicurezza del cimitero del Capoluogo. Il Comune dopo anni di attesa ha deciso di dare il via ad un intervento di ristrutturazione che possa mettere in sicurezza le zone più a rischio del camposanto. I lavori riguarderanno le cappelle a sinistra della chiesetta, per le quali anche recentemente i cittadini hanno dato vita ad azioni di protesta firmando una petizione che verrà consegnata al sindaco: una protesta per evitare che il 'contenuto' dei loculi possa finire nei corridoi con tutti i guai che potrebbero causare. Quanto prima la ditta incaricata potrà iniziare l'opera di risanamento quanto mai urgente e indifferibile: "Finora non c'erano i soldi — ha spiegato il sindaco Fabrizio Giovannoni —, che ha fatto approvare la delibera dalla Giunta municipale -, e adesso che li possiamo spendere, entro settembre arriveranno le ruspe". Da diversi anni, da quando cioè si sono manifestate crepe e cedimenti, l'ufficio tecnico comunale ha iniziato a monitorare la situazione che è diventata sempre più critica, sia nei pavimenti che nelle volte di alcune cappelle.**

**Paolo Fabiani**

**FIGLINE NASCE UN COMITATO PER LA RIQUALIFICA DELL'AREA**

# Un fiume di rifiuti e erbacce

## «Era la spiaggia dei poveri»

*I cittadini denunciano il degrado della sponda dell'Arno*



**RICORDI**  
Da qui si poteva  
raggiungere il fiume  
Oggi solo erbacce

di **PAOLO FABIANI**

**SE NON TUTTI** hanno la possibilità di andare al mare, tutti devono almeno avere la possibilità di raggiungere l'Arno per poter fare un bagno. Così come accade a Firenze con la sua bella spiaggia sull'Arno.

La polemica è stata sollevata da tante persone che volevano trascorrere qualche ora nel letto asciutto del fiume nostrano per consumare il pic nic di Ferragosto, ma hanno trovato le sponde inaccessibili e pericolose perché nessuno fa la dovuta manutenzione. Nessuno.

«Di certo l'Arno non può diventare un lido per la balneazione — hanno commentato alcuni figline-

si —, ma almeno ci venga data la possibilità di poterlo raggiungere agevolmente, come è stato per tanti anni grazie al circolo "Gli amici dell'Arno" che rappresentavano l'alternativa per quanti, in estate, non avevano i mezzi di andare al mare».

**ADESSO DOVE** c'era un'area attrezzata per lo svago, con tanto di giochi per bambini e pista da ballo per gli adulti, oltre che ombrelloni e sedie a sdraio per chi voleva prendere il sole nella ghiaia del fiume dove si poteva fare addirittura anche il bagno, non ci sono che erbacce e sterpaglia che nascondono i resti di quella che, negli anni '80, veniva chiamata im-

propriamente "la spiaggia dei poveri", proprio perché consentiva a chiunque di sentirsi in vacanza. Un vero lusso.

Purtroppo vuoi per le leggi, vuoi per la trascuratezza da parte delle istituzioni queste possibilità non ci sono più, un problema che tuttavia i cittadini intendono sollevare soprattutto con la nascita del Comune Unico, che può contare

### I RESIDENTI

**«L'Arno non è più accessibile nemmeno per fare un pic nic Che qualcuno intervenga»**

su una decina di chilometri di sponde.

«**VOGLIAMO** che, come fanno a Firenze, anche in Valdarno il fiume sia vivibile — spiegavano alcune persone che stanno pensando di dare vita ad un apposito comitato —, soprattutto nel tratto incisa in estate può diventare una risorsa con molti tratti sabbiosi. Ma difficilmente raggiungibili; pertanto se la sponda è demaniale devono intervenire le autorità preposte, altrimenti i proprietari devono essere obbligati a pulirla e renderla agibile.

Una pausa, poi concludono: «Perché non è più tollerabile un ambiente così degradato e impossibile da utilizzare».